

L'equilibrista



POLITICA

- Francese in bilico, ma non si dimette
- la vicesindaca Catarozzo scrive ai lettori
- i ristori per Alta velocità e Tyrrhenian Link
- progetti: una litoranea da sogno

ATTUALITÀ

- mercato giornaliero, i disagi degli operatori
- Lions, Anna Maria Leone eletta presidente
- Non sei sola ricorda Maria Rosa Troisi

SPORT

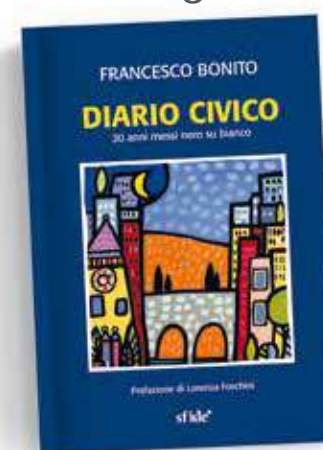
- la Battipagliese vince ancora
- atletica: oro per Cannalonga
- il Sorvillo Open di tennis

HANNO COLLABORATO

Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Stefania Battista, Simona Otranto, Teresa Zevola, Chiara Stabile, Daniela Landi, Andrea Laganà, Kyria




Fatti e misfatti degli ultimi 20 anni.



In libreria e da SFIDE

Sorvillo Concept

Responsabile progetti
Arch. Massimo Sorvillo

www.arredamentisorvilloconcept.it



*Da 45 anni la squadra azzurra
al servizio della collettività.*



SISTEMA54
office design

Realizzazione di laboratori
professionalizzanti

Cybersecurity

Installazione di
reti cablate e wireless

Installazione
centralini telefonici voip

Installazione di impianti di
allarme e videosorveglianza

Assistenza tecnica
informatica

Il nostro impegno anche nel sociale con...

I BAMBINI DELLE FATE
per l'inclusione sociale



Via Variante SS 18, 138
Battipaglia (SA)



+39 0828 673226



sistema54.com

info@sistema54.com

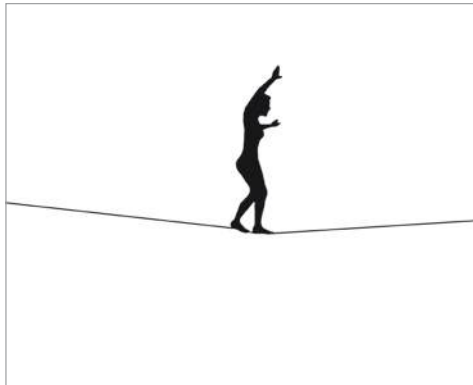
La funambule française

È difficile seguire l'imprevedibile evoluzione della crisi politica battipagliese. Soprattutto quando devi raccontarla sulla "carta stampata", sapendo che passeranno circa 60 ore dalla chiusura del giornale alla distribuzione nelle edicole. Un tempo sospeso che talvolta impone di scegliere se pubblicare una notizia suscettibile di essere "smentita" da un fatto che potrebbe accadere nelle 60 ore in cui il giornale non è più nelle nostre mani e non è ancora in quelle dei lettori.

È proprio quello che sta accadendo mentre scrivo. Da un paio di giorni circolano indiscrezioni sulle possibili dimissioni ("tattiche", ovviamente) della sindaca Cecilia Francese. Lei stessa, pochi giorni fa durante un'intervista televisiva, ha ammesso di non avere più una maggioranza e di essere stanca di questo stillicidio che va avanti da mesi. Le ventilate dimissioni potrebbero essere protocollate oggi (mercoledì 23) o domani, o venerdì, oppure mai.

Comprenderete che per noi di *Nero su Bianco* è quasi impossibile riportarvi quello che non è ancora accaduto e che, invece, potrebbe essere già accaduto (dubito) quando voi leggerete questo giornale.

Mentre scrivo, una delle pagine di politica è "sospesa"; attenderemo fino all'ultimo minuto che arrivi una conferma o una smentita, con i redattori pronti a scrivere una cosa o il suo contrario. Ancora non so cosa leggerete sabato, so solo quello che sto scrivendo in questo preciso momento. E so anche che è impossibile commentare un fatto non ancora accaduto. A questo punto, non posso che limitarmi a scrivere il prologo, lo



scenario. Per come appare – ma potrei sbagliarmi – la situazione è questa: Cecilia Francese sembra una funambola che, in equilibrio precario, sta tentando di percorrere la distanza che la separa dalla fine del filo sospeso, ma ogni passo potrebbe essere l'ultimo. Per fortuna è una metafora, nella realtà non rischia di farsi male. Se è sospesa, in equilibrio su una fune sottile, vuol dire che è una brava equilibrista, altrimenti non si troverebbe lì. Arrivare alla meta è difficile, ma non impossibile. Anche perché molti – a dispetto delle dichiarazioni – non vogliono davvero che cada e, tutto sommato, ai più va bene così. Che resti lì, immobile e titubante, bisognosa di un "sostegno" da negoziare e ricompensare, per affrontare gli ultimi difficilissimi metri. I più si augurano un passo falso, ma nessuno – per ora – le darà la spinta fatale. Ancora una volta il destino della sindaca di Battipaglia sembra essere nelle sue mani. Se si ritirerà, se finirà la performance tra gli applausi, se cadrà tra i fischi, dipenderà solo da lei: *la funambule française*.

Francesco Bonito

Nero su Bianco ringrazia gli sponsor

Banca Campania Centro, Axa Agenzia Battipaglia, Cjo Salvi, Sistema 54, Sorvillo Concept, Cersam, Emporio Antico Borgo, Torretta, Magica, Masseria del Cuccaro, Erboristeria Cucino, L'Ortopedia, Ottica Mauro

Tuppe tuppe, commissa'

E così, all'improvviso, ci s'è stravolta la scala delle priorità. Di botto l'incubo principe che scompiglia il sonno del battipagliese medio non è più il fantomatico magrebino 'mbriaco col coltello (nelle versioni coperto o a torso nudo a seconda delle stagioni), o la mancata convocazione del figlio fuoriclasse al torneo della scuola calcio, bensì lui: il commissario prefettizio. Colui che, ove venisse, con un'alitata tipo Gulliver tra i lillipuziani congelerebbe l'azione amministrativa e impedirebbe in un battibaleno le tantissime cose in cantiere per quest'ultimo scorcio di consiliatura. O almeno, così m'è parso sia stato detto, no? Roba tipo "Se viene il commissario si ferma tutto, ci sono ancora un sacco di risorse da spendere, grandi opere strutturali da realizzare, manutenzioni straordinarie da completare". Scusatemi la sincerità: tutte adesso? Che c'è stato, finora, un qualche disallineamento astrale o oroscopo sfavorevole che ci ha costretti a scadenzarle per fine mandato? Tipo il sesto giorno della Creazione, insomma: ok il sole, le stelle, il mare e le foreste. Ma il meglio no, teniamocelo per ultimo. Una cosa che fa sorridere, vedendo la percentuale di opere che invece risultano già avviate da anni e non completate: il mercato coperto, la sistemazione del Sant'Anna, il nuovo Commissariato di Polizia, i locali ricettivi della stazione. Per dire le più vistose, eh. O quelle sulle quali ci si interroga se siano realmente finite o siano state arrabattate alla buona ché l'acqua era poca e la papera non galleggiava (vedasi parco giochi a via De Gasperi, ombroso e accogliente come il cratere d'atterraggio di Curiosity su Marte). O quelle addirittura – inesorabilmente – abbandonate, come l'intero il mappazzone Più Europa (ponte sospeso, parcheggio, retrostazione) o l'idea di riqualificazione della De Amicis (rammentando che – tra decine di progetti di riutilizzo spazianti dall'osservatorio

astronomico alla mostra perpetua sulla grafite papuasica – abbattendo l'ultimo piano poteva semplicemente ridiventare una scuola).

Sull'altro fronte, però, pure è enigmatico l'atteggiamento dei consiglieri che stanno puntando alla sfiducia. No, serio, con tutta l'ingenuità del mondo: e ok la perdita di pezzi per strada, e ok la spaccatura progressiva tra fedelissimi e indecisi, e poi tra indecisi e trasbordati all'opposizione, ma qual è la molla che, dopo un'intera consiliatura in cui si sono avute stesse responsabilità e potenziali colpe di chi governava, fa di colpo spalancare le palpebre come dopo un'ibernazione e dire: "Buongiorno, scusate, stavo facendo il fantacalcio, che è successo in questi cinque anni? Ah, non mi sta bene, mi dimetto". Tutto abbastanza surreale, voglio dire. A meno che non si sia in un fumetto di Cocco Bill, e là il buon Jacovitti avrebbe saputo come piazzarci a corredo un paio di salumi sbucanti dal terreno o il serpentello con la sigaretta e il copricapo sioux. Ché lo so, che sono anacronistico, eppure rimpiango i bei tempi di quando il sindaco lo eleggeva il consiglio comunale: aveva una maggioranza certa e stava là per agire, non per mediare tra i desideri di chi lo sosteneva. E se s'arrivava alla rottura, lo si sostituiva. Senza dover attendere per cinque anni che qualche soffio magico, dal nulla, aggiustasse le cose.

Ernesto Giacomino

La famiglia Bonito è vicina con affetto alla **famiglia Bianchini**. I valori espressi da **Gian Franco** in ogni sua azione rimarranno esempio luminoso per i tanti che lo hanno amato e stimato.



“Solitamente l'ammalato è chiamato *paziente*, ma è il medico che deve essere *paziente* nell'accoglierlo, ascoltarlo e curarlo amorevolmente.”

Mariano Iaccarino



Ubaldo Baldi descrive le vicende storiche, economiche e politiche della *Pianura dorata*, il fertile territorio tra il Sele e il Tusciano, in un saggio che si fa apprezzare per l'acuta analisi dei fenomeni sociali e per l'ampiezza della ricerca bibliografica e fotografica. Un libro di storia di piacevole lettura che racconta l'epopea di quei "pionieri" che videro nelle terre tra i due fiumi la nuova frontiera.

Cecilia Francese conta fino a undici

La notte delle dimissioni è finita prima ancora di cominciare. **Cecilia Francese** resta a Palazzo di Città e consegna il destino della sua amministrazione all'aula consiliare. Dopo giorni trascorsi sul crinale, fra l'ipotesi di lasciare e il tentativo di ricucire una maggioranza ormai sfilacciata, la sindaca ha scelto la strada più lunga: arrivare al voto sulla mozione di sfiducia e contare, uno per uno, i consiglieri disposti a tenerla in carica fino alla primavera. La decisione è maturata mercoledì 23 settembre. L'idea delle dimissioni, che proprio la Francese aveva messo in campo come ipotesi sul finir della settimana precedente, fissando lunedì 21 come deadline, è stata accantonata. La Giunta rimane al proprio posto e anche l'ipotesi d'un azzeramento dell'esecutivo esce, almeno per ora, dal tavolo. Martedì 22, in assenza della sindaca, la cosiddetta maggioranza si era riunita per fare i conti prima della scelta definitiva. Al tavolo sono comparsi anche **Dario Toriello** e **Gabriella Nicastro Mellone**, i due consiglieri sui quali negli ultimi mesi si sono concentrate le maggiori incognite. Toriello ha chiarito la propria posizione: si schiererà contro la sfiducia,



cia, pur lasciando intatta la sostanza delle critiche che lo hanno progressivamente allontanato dalla linea dell'amministrazione. I problemi, ha fatto presente nel corso del confronto, restano sul tavolo e torneranno a presentarsi subito dopo. Più sfumata la posizione di Nicastro Mellone, che durante la riunione ha evitato di sciogliere definitivamente la riserva. Ed è proprio attorno al suo voto che, allo stato delle cose, ruota una parte consistente della partita. I conti politici fatti dentro la coalizione consegnerebbero alla sindaca undici voti contrari alla sfiducia considerati più o meno certi, con

quello di Nicastro ancora sospeso. Un equilibrio sottile dopo settimane nelle quali Palazzo di Città ha visto sgretolarsi progressivamente il perimetro che aveva sostenuto Francese. La crisi aveva assunto forma ufficiale all'inizio di settembre, quando la mozione promossa dalle opposizioni aveva raggiunto dodici sottoscrizioni, comprese quelle dei tre consiglieri del Partito democratico. Nel documento, i firmatari motivano l'iniziativa con il venir meno del rapporto fiduciario con il Consiglio e con quella che descrivono come una crescente difficoltà dell'amministrazione a garantire continuità all'azio-

ne di governo. Si tratta delle valutazioni politiche contenute nell'atto, destinate ora a misurarsi con il voto dell'aula.

La fragilità numerica era emersa plasticamente già nel Consiglio del 14 settembre. Dopo il precedente rinvio per mancanza del numero legale, alcune votazioni avevano visto l'amministrazione fermarsi a otto consensi contro gli undici delle opposizioni. Da lì aveva preso corpo anche l'ipotesi delle dimissioni. Il 19 settembre Francese aveva manifestato pubblicamente la propria stanchezza per una situazione politica che costringeva l'amministrazione a cercare i numeri provvedimento dopo provvedimento. Le dimissioni le avrebbero lasciato alcuni giorni (20 quelli previsti dalla legge, ma in questo caso sono di meno visto l'imminente voto sulla sfiducia) per tentare una ricomposizione. Una mossa, per ora, rimasta sulla carta. Prossimo test il Consiglio sulla sfiducia, destinato a essere convocato entro i primi giorni di ottobre. Se la mozione raccoglierà i voti necessari, l'esperienza amministrativa di Francese si chiuderà prima della scadenza naturale.

Carmine Landi

Una litoranea da sogno

Per anni la costa battipagliese è rimasta un margine, più che un fronte. Una strada tirata lungo il mare, servizi sparsi, pineta ferita, accessi difficili, pezzi di paesaggio incapaci di tenersi insieme. Adesso la Provincia di Salerno prova a cambiare prospettiva e affida ai progettisti una domanda semplice soltanto in apparenza: come deve diventare il litorale di domani?



È questa la sostanza del concorso di idee, con un montepremi da 35 mila euro, bandito per il Parco Costiero Attrezzato Litorale Salerno Sud. La procedura, aperta e in forma anonima, riguarda tre tratti costieri: Magazzino a Pontecagnano Faiano, Spineta e Lago a Battipaglia, Campolongo a Eboli fino alla sponda destra del Sele. L'obiettivo è scegliere una proposta capace di tradurre in un disegno unitario gli indirizzi del Masterplan regionale. La gara chiede ai concorrenti di immaginare il Parco come una grande infrastruttura verde, cucendo insieme mare, insediamenti e campagna. Dentro questa cornice entrano due questioni decisive per Battipaglia: la trasformazione della SP175 e il ruolo della pista ciclabile, destinata a diventare parte integrante del nuovo sistema costiero. Il bando richiede infatti soluzioni sulla declassificazione della litoranea, sulla ridefinizione della ciclabile, sui margini verdi e sui servizi.

A indicare la direzione è il Masterplan regionale del Litorale Salerno Sud. Per le Marine del Sele propone il recupero della pineta e delle dune, interventi di riforestazione, la riorganizzazione delle strutture costiere e un diverso assetto della mobilità. Il progetto immagina la SP175 con una funzione ridimensionata, affiancata da trasporto pubblico leggero e percorsi ciclopodali, mentre una viabilità più interna dovrebbe assorbire parte dei flussi oggi riversati a ridosso della spiaggia. È soprattutto Località Lago a emergere come il cuore battipagliese di questa visione. Il Masterplan individua l'ambito Marina di Lago, dalla foce del Tusciano a via Toti, e lo immagina come una nuova centralità costiera: pineta ampliata, recupero degli spazi degradati, servizi turistici, pista ciclopodale e un grande spazio pubblico capace di restituire continuità al rapporto con il mare. Il documento arriva a definire Lago come una futura "marina attrezzata".

La ciclabile dovrà fare da filo continuo. Il Masterplan prevede una rete che unisce il litorale alle aste fluviali, alle stazioni e ai collegamenti trasversali verso l'interno. Per Battipaglia vengono indicati, tra gli altri, l'itinerario Via Spineta-Stazione ferroviaria e il collegamento fra Approdo Lago e il sistema ferroviario verso Eboli. Fra le previsioni più ampie del Masterplan compaiono anche un approdo del Metro del Mare a Lago, una linea elettrica veloce lungo la costa con fermata nella marina battipagliese e sistemi per produrre energia dal moto ondoso. Sono tasselli della visione regionale, mentre il concorso appena bandito dovrà concentrarsi sul Parco Costiero e tradurne gli indirizzi in un modello concreto e replicabile.

Carmine Landi



Alta velocità e Tyrrhenian Link, i ristori per Battipaglia ed Eboli

Sono definite “compensazioni” perché vengono elargite per mitigare i danni e i disagi subiti. Così è legittimo chiedersi se le due grandi opere in corso di realizzazione, il condotto di Terna per il trasporto dell’energia elettrica, e la realizzazione di RFI della linea ferroviaria dell’Alta velocità, oltre a incidere, più o meno profondamente sul territorio, porteranno anche qualche beneficio.

Il **Tyrrhenian Link**, l’elettrodotto sottomarino che collegherà Campania e Sicilia, è un’opera strategica per il sistema elettrico italiano con un investimento di circa 3,7 miliardi di euro. L’elettrodotto approderà a Torre Tuscia, dove pochi giorni fa è stato inaugurato il pontile, per poi percorrere 15 chilometri interrati lungo le strade battipagliesi e giungere a Eboli. Nella vicina città sorgeranno le due stazioni, quella di conversione e quella di smistamento. Secondo Terna l’impatto per Battipaglia sarà minimo. Non sembrano dello stesso parere i cittadini che stanno vivendo i disagi per l’interramento dell’elettrodotto sotterraneo.

Mentre a **Eboli** l’Amministrazione Conte (finita prima dell’estate) ha ottenuto, dopo lunghe trattative circa 5,5 milioni di euro da impiegare per opere varie, a **Battipaglia**, la cifra concordata con l’amministrazione Francese è di circa 800.000 euro con i quali si intende completare la pubblica illuminazione nella zona agricola attraversata dal condotto e quella nella piazzetta antistante la chiesa dell’Aversana. Forse si riuscirà a conservare il pontile di Torre Tuscia per renderlo un attracco cittadino.

Veniamo ora ai ristori dovuti per il percorso dell’**Alta Velocità**.

Eboli ha ottenuto l’impegno per la cifra di 27,4 milioni di euro (partendo dalla cifra di 22 milioni); **Battipaglia**, nell’ultimo incontro, ha solo ottenuto l’impegno di RFI a predisporre i piani di fattibilità e, successivamente, completare l’area interessata dal progetto di riqualificazione PIU Europa (stazione ferroviaria e aree limitrofe).



Il pontile di Torre Tuscia

A **Eboli** l’Ufficio lavori pubblici è al lavoro per stilare le schede progettuali entro fine ottobre. I progetti dovranno essere relativi alla viabilità e al danno direttamente riconducibile al tracciato, pena l’inammissibilità.

A **Battipaglia** il Comune, rappresentato all’incontro del 18 settembre a Roma dalla sindaca **Cecilia Francese** e dal consigliere comunale **Gianluigi Farina**, dovrà trasmettere a RFI e al Dipartimento regionale incaricato della verifica tutta la documentazione sullo stato di fatto dell’opera.

In particolare la sindaca ha chiesto a RFI di completare la palazzina passeggeri e la passerella di collegamento, di rifunzionalizzare i parcheggi sotterranei ed eliminare i danni causati dall’incuria di questi anni.

L’impegno di RFI è stato verbalizzato, ma al momento è difficile da quantificare.

«Portare a termine il PIU Europa – ha spiegato l’ing. Farina – è interesse anche di RFI. Noi abbiamo sottolineato che Battipaglia potrebbe diventare il secondo hub dell’Alta velocità dopo Napoli-Afragola, visto che a Salerno non c’è il terminal bus che qui già abbiamo. Intanto, rescisso il contratto con il vecchio appaltatore, stiamo verificando la consistenza di quanto realizzato e aggiornando i costi che risalgono al 2016. Non sarà un iter velocissimo ma RFI ha interesse a terminare il prima possibile».

Stefania Battista

Riceviamo e pubblichiamo

Per le vostre lettere: posta@nerosubianco.eu

Per Catarozzo i numeri parlano chiaro

Gentile direttore,

ho appreso da altro organo di stampa alcune affermazioni relative alla situazione finanziaria del Comune di Battipaglia. Anche se dette affermazioni non sono state scritte sul suo giornale, le chiedo di pubblicare, se può, sintetiche ma doverose osservazioni che credo possano essere interessanti per i cittadini che leggono *Nero su Bianco*. Nell’articolo in questione si legge che “i numeri parlano chiaro” ma, aggiungo, bisogna comprenderne il significato. La situazione finanziaria ereditata dall’Amministrazione Francese nel 2016, in particolare i debiti derivanti da mutui ed anticipazioni di liquidità (neutri ai fini del ripiano del disavanzo), ammontavano a euro 54.414.848,95. Al 31.12.2025 i debiti ammontano a euro 14.387.660,39. I conti sono presto fatti: l’Amministrazione Francese ha estinto debiti per oltre 40 milioni di euro.

In merito al disavanzo, lo stesso nel 2016 era di euro 22.069.919,75 e nel 2019 l’Amministrazione Francese aveva già ripianato ben euro 15.772.295,90 cioè oltre il 70% del disavanzo. Con il Fondo di Sostegno (L. 126/2020) di euro 31.627.256,90 ricevuto, ha:

- coperto il disavanzo residuo di euro 6.297.623,25;
- riconosciuto ulteriori debiti fuori bilancio per euro 13.160.894,20;
- realizzato opere e servizi, con l’applicazione dell’avanzo generato, per euro 17.841.540,75;
- incrementato l’avanzo di ulteriori di euro 5.672.801,30.

I numeri parlano chiaro: l’Amministrazione Francese negli ultimi anni ha generato costantemente avanzo e, a partire dal 2016, ha coperto disavanzo, debiti non censiti nel piano di riequilibrio e passività potenziali accertate per oltre 31 milioni di euro. A voler utilizzare un eufemismo, può definirsi “improprio” il riferimento al trasferimento di euro 3.099.102,55 relativo alle risorse finalizzate al finanziamento delle minori entrate e delle maggiori spese sostenute in conseguenza dell’emergenza da Covid 19. Tali risorse non potevano normativamente contribuire al ripiano del disavanzo e, per la parte non utilizzata in modo specifico, dovevano e sono state restituite allo Stato.

Giorgio La Pira, padre costituente, così si rivolge al più grande statista italiano nel 1948: “Caro De Gasperi l’attesa è vivissima nel Paese: bisogna compiere un altro miracolo! Perché anche il miracolo è strumento essenziale della vita politica”. Lungi da qualsiasi paragone con due grandi politici, resta il fatto che chi amministra plasma la realtà, non fa miracoli, ma interviene nella gestione finanziaria della cosa pubblica. Se così non fosse, basterebbe semplicemente ricevere i soldi dallo Stato e farli gestire da un mero burocrate.

Non è dato sapere, pur nella dialettica politica, la ragione per la quale, ancora oggi, falsando la realtà, si sia così ostinati a disconoscere il lavoro buono fatto in questi anni (senza nascondere le cose non fatte o fatte male). Il problema è che si torna nuovamente oggi su questioni del (lontano) 2021, con l’unico obiettivo (a mio parere vano) di fare passare il messaggio che questa Amministrazione è stata “inutile”.

A chi giova tutto questo? Un giudizio giornalistico è tale se ha uno spessore critico e sistematico sulla totalità dei fatti. Non si aiuta certamente la democrazia e la partecipazione dei cittadini dare notizie parziali e fuorvianti.

Maria Catarozzo
Assessore al Bilancio

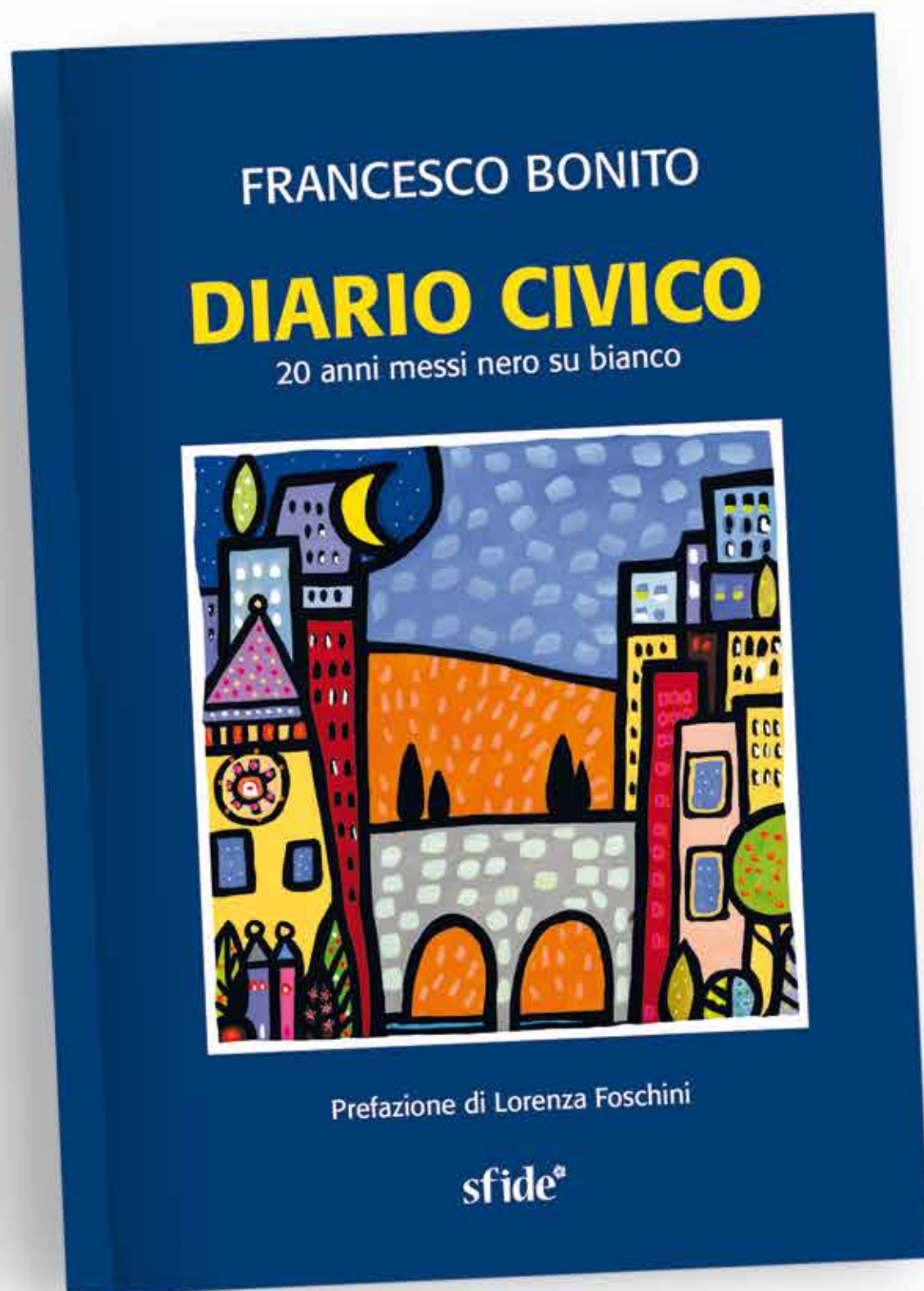


MATERIALE PER L’EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

Fatti e misfatti degli ultimi 20 anni.



In libreria e da SFIDE

Mercato giornaliero, disagi attuali e futuri



I lavori per il mercato coperto di Battipaglia procedono ormai da oltre due anni e in questo lasso di tempo gli ambulanti hanno dovuto adeguarsi a dei nuovi spazi decisamente meno "confortevoli". Tra gli operatori storici serpeggia un profondo malcontento e il grido d'allarme espresso da alcuni venditori di calzature e alimentari è chiaro e non lascia spazio a interpretazioni. Le difficoltà per loro sono notevolmente aumentate da quando hanno dovuto lasciare l'attuale area mercatale.

Oggi lo spazio dedicato al **mercato giornaliero** (via Kennedy e parte di via Indipendenza) è molto più angusto e ciò ha comportato la presenza di un numero minore di operatori su area pubblica. Questo ridimensionamento, ormai pluriennale, ha determinato una sensibile riduzione del numero di clienti: dato confermato da tutti gli operatori intervistati.

Ulteriori problemi non trascurabili sono la scarsa igiene e la difficoltà di parcheggio. Da poco nei pressi ne è stato aperto uno ma, a detta degli ambulanti, è presto pieno delle auto di chi si reca negli istituti scolastici della zona.

Anche la mancanza delle strisce per delimitare i posteggi assegnati (non realizzate perché si trattava di una condizione temporanea e invece son passati 2 anni!) penalizza considerevolmente gli operatori, visto anche la presenza di venditori "abusivi".

Ma le lamentele degli ambulanti non si limitano solo all'attuale "provvisoria" sistemazione. Molti di quelli che abbiamo sentito criticano la progettazione e realizzazione del **nuovo mercato coperto**. Oltre a sottolineare il consistente ritardo nella consegna dell'opera, viene evidenziata la mancanza di box per la vendita, che crea non pochi problemi visto che la struttura è semiaperta, perciò in parte esposta alle intemperie. Box che chi vuole dovrebbe pagare di tasca propria!

Un'altra complicazione che ha amareggiato gli ambulanti è la questione dei mezzi adoperati per il trasporto della merce da vendere. Nella parte interna del mercato coperto potranno accedere unicamente i camion elettrici a emissione zero, e non gli altri. Chi non possiede un nuovo mezzo elettrico sarà costretto a un doppio lavoro quotidiano: carico e scarico dei prodotti, con relativo acquisto di un carrello per poter trasportare la merce dal furgone (lasciato all'esterno) all'interno dell'area coperta.

Appare evidente che la categoria degli operatori del mercato rionale battipagliese, per tutti i motivi espressi durante l'incontro avuto con noi, ritiene di essere stata relegata dall'Amministrazione comunale al ruolo di "ultima ruota del carro" delle attività produttive in città.

Teresa Zevola

Leone alla guida dei Lions

Il Lions Club Eboli-Battipaglia Host ha scelto il presidente per l'anno sociale 2026/27. Si tratta di una figura stimata e di grande spessore: **Anna Maria Leone**, donna carismatica, ex dirigente scolastica. Nota per le sue spiccate doti umane, la determinazione e l'innata capacità di fare rete, incarna perfettamente i valori del servizio comunitario. È a lei che il presidente uscente **Enzo Vano** ha consegnato il testimone lo scorso 18 settembre, presso l'Hotel San Luca di Battipaglia, durante la tradizionale cerimonia del Passaggio della Campana.

L'evento ha visto la partecipazione di importanti autorità lionistiche – tra cui **Tommaso Di Napoli**, **Stefano Fergola** e **Luca Di Bartolomeo** – ed esponenti delle istituzioni locali, come la sindaca **Cecilia Francese**.

Ad affiancare la presidente Leone nel Direttivo saranno **Anna Pastore**, **Silvana Rocco** e **Carlo Caggiano**. Nel delineare le linee operative del suo mandato, guidato dal celebre motto *We serve*, la neopresidente ha manifestato la volontà di orientare l'azione del Club sia verso le grandi sfide umanitarie globali, sia verso le esigenze concrete del territorio.

Questa visione programmatica si traduce in progetti concreti "a chilometro zero", come lo screening della vista nelle scuole per contrastare i disturbi legati all'abuso di dispositivi tecnologici, il progetto "Interconnettiamoci... ma con la testa!" volto a informare gli alunni della primaria e secondaria di primo grado sui rischi del web, i controlli glicemici gratuiti, e un mirato *service* ecologico basato sulle 4 R: Riduzione, Recupero, Riutilizzo e Riciclo.

La volontà di essere vicini ai giovani e alle istituzioni scolastiche ha trovato immediata espressione nel *service* solidale "Zaino sospeso" compiuto lo scorso 19 settembre. Il Lions Club Eboli-Battipaglia Host e i giovani del Club Leo di Battipaglia sono scesi



Anna Maria Leone ed Enzo Vano

in campo uniti per raccogliere zaini, quaderni, penne, colori e materiale didattico in collaborazione con i punti di raccolta: Liceo Medi, Istituto superiore Besta-Gloriosi e I.C. Alfonso Gatto, oltre a diverse cartolerie cittadine. Il materiale raccolto verrà destinato a famiglie bisognose. Si tratta di un debutto sul campo che conferma la volontà espressa da Anna Maria Leone di collaborare con le altre associazioni locali, come la Fidapa, il Rotary e l'Inner Wheel. Interpellata sul significato di questo incarico, la presidente ha confidato di considerarlo un'opportunità profondamente gratificante, giunta in un momento delicato della sua vita, alla quale intende dedicarsi anima e corpo con il solo obiettivo di non deludere le aspettative.

Chiara Stabile

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 10 ottobre



TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva

Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.it

CONTATTACI!
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

INFO E APPUNTAMENTI:
366 5226566 Francesca

SEGUICI SUI SOCIAL:
MAG.ICAAPS
MAG ICA
musica arte immagine aps

MAG.ica
MUSICA ARTE E IMMAGINE
ASSOCIAZIONE CULTURALE APS
Via Olevano, 96 Battipaglia (SA)

I NOSTRI CORSI

- ✓ musica
- ✓ canto
- ✓ informatica
- ✓ produzione musicale

PRENOTA LA TUA LEZIONE DI PROVA

CREATIVITÀ CULTURA CONDIVISIONE

doposcuola per elementari, medie e superiori

lezioni private per singola materia

LABORATORI ARTISTICI

ORGANIZZAZIONE FESTE ED EVENTI



Non sei sola ricorda Maria Rosa Troisi



Domenica 20 settembre l'associazione **Non sei sola Battipaglia contro la violenza sulle donne aps** ha voluto commemorare Maria Rosa Troisi, vittima tre anni fa di femminicidio. L'associazione battipagliese, da anni impegnata sul territorio nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere, ha scelto la villa comunale di Taverna delle Rose dove si è svolta una commovente cerimonia. Proprio in quel luogo, infatti, Non sei sola Battipaglia ha preso in cura un roseto nel quale ogni rosa è dedicata a una vittima di femminicidio. Una di queste rose è, evidentemente, dedicata proprio a Maria Rosa Troisi. A rappresentare le istituzioni cittadine era presente l'assessora all'istruzione **Maria Citro**, che ha sottolineato il ruolo delle istituzioni e la volontà del Comune di essere presente accanto alle vittime di violenza. La vicepresidente dell'associazione, **Claudia Giorleo**, ha ricordato l'importanza dello **sportello di ascolto gratuito** dell'associazione, attivo sul territorio dal 2012, con un numero di telefono operativo 24 ore su 24 (327 8919439). L'avvocata **Antonietta Di Genova** ha richiamato l'esigenza gli strumenti di tutela a disposizione delle vittime, invitando le donne a non avere paura né vergogna di chiedere aiuto. Toccante l'intervento di don **Luigi Piccolo**, che ha parlato della necessità di costruire, all'interno delle famiglie, una grammatica del rispetto:

«Non vi dico viva le donne ma *vivano le donne*». Un momento culturale è stato affidato al libraio **Giovanni Colucci** con la lettura di un passo degli *Inni sacri* di Manzoni. Emozionanti anche le letture delle poesie scritte per Maria Rosa dalle socie di Non sei sola Battipaglia **Valentina De Marco** e **Antonina Vivone** e dei messaggi dei familiari di Maria Rosa Troisi.

Poesia Gioia di vivere di Domenico Ruggiero

La notte adesso culmina nel primo cielo bianco, un lampo che erode e fulmina il mio dolore ormai stanco. È un miracolo esistere come il giorno che sempre si rinnova; grido in silenzio la mia gioia di vivere sono avvolto da una Luce nuova. L'inverno è guarito assume ora le fattezze di un ciliegio a marzo fiorito, la linea dell'odio è collina rigogliosa di dolcezze. Il mio cuore è adesso a camminare nelle infinite praterie dell'anima; impossibilitata a scivolare la siccità di una lacrima.

Astrologia

Bilancia, perfezionista e diplomatica

Con l'equinozio d'autunno inizia il periodo della Bilancia. Segno cardinale, elemento aria, la Bilancia è orientata soprattutto al mondo del pensiero, delle idee e delle relazioni. Governata da Venere, possiede senso estetico e una particolare intelligenza relazionale. La Bilancia tende a pensare alla natura dell'amore, all'incontro ideale, a come le persone dovrebbero comportarsi, con la sua visione di un mondo dove ogni cosa è equilibrata, elegante, armoniosa... perfetta. Con questa attitudine rischia, però, di perdere il contatto con la sua dimensione emotiva. Infatti, è l'unico segno zodiacale rappresentato da un oggetto, la bilancia, simbolo di misura e di confronto. Il suo bisogno di equità nasce da un autentico senso di giustizia e dal desiderio di riparare gli squilibri che percepisce attorno a sé. Nel tentativo di soddisfare una sua visione teorica, può cambiare lavoro e città, inseguire il partner ideale, la carriera e l'ambiente perfetti, cercando di evitare ciò che appare disarmonico, ingiusto o sgradevole.

È il segno diplomatico per eccellenza, sa ascoltare, mediare e cogliere i punti di vista degli altri, evitando discussioni, litigi e creando armonia intorno a sé. Questo aspetto, tuttavia, rivela la sua difficoltà di stare nel conflitto, anche quando è inevitabile. La sua tendenza al compiacimento, a dire ciò che l'altro vuole sentirsi dire pur di mantenere la pace può avere un costo molto alto, quello di perdere il contatto con la sua verità. L'indecisione, la tendenza a rimandare le scelte impegnative, la dipendenza dal giudizio altrui diventano delle trappole che possono indurla a costruire un'immagine accomodante che la allontana dai propri bisogni.

Diversi sono i miti collegati al segno, quello di Tiresia rappresenta la sua polarità. A Tiresia, Zeus ed Era chiesero di stabilire chi provasse più piacere nell'amore, l'uomo o la donna. Tiresia rispose che la donna ne provava di più. Era, irritata dalla risposta, lo rese cieco; Zeus, gli donò, quindi, il potere della profezia e una lunga vita. In chiave psicologica, Tiresia rappresenta la capacità di integrare gli opposti. Avendo conosciuto entrambe le polarità, maschile e femminile, simboleggia una forma di conoscenza che nasce dall'empatia, dall'esperienza diretta e dalla capacità di comprendere prospettive differenti.

I transiti dei prossimi mesi vedono protagonista Saturno che dall'Ariete forma un'opposizione alla Bilancia, portando attenzione al tema delle relazioni. Questo transito induce la Bilancia a confrontarsi col complesso equilibrio tra affermazione personale e capacità di incontro con l'altro. In questo periodo sono particolarmente coinvolti i nati della seconda decade che, in queste settimane di

moto retrogrado del pianeta, hanno occasione di riflettere su alcune scelte e chiedersi quanto sono rimasti fedeli alla propria autenticità. Anche Venere, in moto retrogrado da inizio ottobre fino a metà novembre, rende il processo ancora più introspettivo. Più che preoccuparsi di come apparire agli altri, è il momento di scegliere e di attribuire valore a sé stessi. Marte e Giove dal Leone sostengono questo processo portando coraggio e creatività, invitando a uscire dalla prudenza eccessiva e a riconoscere il valore della propria individualità.

Kyria



MEDICAL TECH

L'ORTOPEDIA

CONVENZIONATO ASL E INAIL

SOLUZIONI:

- Plantari su misura
- Calzature ortopediche
- Calze preventive e terapeutiche
- Corsetti e busti
- Ausili per disabili
- Materassi e cuscini anti decubito
- Tutori arti inferiori e superiori
- Protesi arti inferiori e superiori
- Sistemi di postura
- Elettromedicali
- Presidi sanitari
- Materassi e cuscini ortopedici

SERVIZI:

- Noleggio carrozzine
- Baropodometria in sede e a domicilio
- Noleggio apparecchiature per fisioterapia domiciliare
- Valutazione posturale
- Disbrigo pratiche

Battipaglia, via G. Gonzaga 67
Tel. 0828 423729 - 338 7239511
battipaglia@ortopediamedicaltech.com
www.ortopedia.shop

Masseria del Cuccaro osteria

APERTI A CENA
giovedì, venerdì e sabato

APERTI A PRANZO
domenica

info e prenotazioni:
tel. 334 2294275

Via del Cuccaro 12, Monti di Eboli

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - erborista

Il melograno dai bei vermigli fior

Il **melograno**, *Punica granatum* L., è un piccolo albero o arbusto appartenente alla famiglia delle Lythraceae, con portamento a cespuglio. Pianta caducifoglie, può raggiungere i 6 metri di altezza e vivere a lungo, fino anche a cento anni! Originario dei paesi asiatici, si è naturalizzato nel bacino del Mediterraneo. In Italia, oltre che nelle coltivazioni, si ritrova qui e là inselvaticchito nei boschi e nelle siepi. I Romani ritenevano che quello migliore fosse di provenienza cartaginese. *Punica*, sottinteso *mala*, significa proprio pomo cartaginese (da *punicus* o *poenicus*, cioè dei Punici, Fenici, Cartaginesi). *Granatum* viene invece da *granum*, grano, per evidente analogia ai grani di granato, rossa pietra ornamentale.

I fiori primaverili sono tipicamente di un colore rosso vermiglio e il frutto, la **melagrana** o granata, è una bacca botanicamente definita balausta – di consistenza robusta e buccia molto dura – che contiene i numerosissimi semi, fino anche a seicento, gli arilli, circondati da una polpa traslucida che varia dal bianco al rosso rubino, più o meno acidula o dolcissima in alcune varietà coltivate a scopo alimentare. Si raccoglie a maturazione in autunno. Viene coltivato come albero da frutto, a scopo ornamentale e per le proprietà nutrizionali del succo.

La spremuta di melagrana è ricca di vitamine, tra cui la vitamina C e la vitamina E, minerali come il potassio, polifenoli e sostanze ad azione antiossidante. Il suo consumo è stato studiato per i possibili effetti sullo stress ossidativo e sulla salute cardiovascolare, con particolare riferimento ai valori ematici di colesterolo e pressione arteriosa. La varietà dolce è ricca di zuccheri naturali, tra cui il fruttosio, e va pertanto consumata con moderazione dalle persone diabetiche. La scorza del frutto contiene sostanze tanniche ad azione astringente.



gente. Il decotto veniva utilizzato nella tradizione erboristica per contrastare le diarree. Anche i fiori del melograno sono conosciuti nella tradizione erboristica per la loro azione astringente. Venivano impiegati soprattutto in preparazioni destinate a contrastare le diarree e per favorire la cicatrizzazione delle ferite. I fiori sono stati utilizzati anche in preparazioni per il benessere della bocca e della gola. Dai semi si ricava un olio ricco di acidi grassi, tra cui l'acido punico, mentre dalla scorza, dai fiori e dal frutto si ottengono estratti impiegati anche in cosmetica. Questi ingredienti vengono valorizzati per la presenza di sostanze antiossidanti e trovano impiego nella formulazione di creme, oli e sieri dedicati alla cura e al benessere della pelle. In passato, dalla corteccia delle radici si ricavava una droga adoperata con successo contro i vermi intestinali. Già Dioscoride, Plinio il Vecchio e Celso ne conoscevano la validità. Questo rimedio veniva impiegato, inoltre, come rinfrescante, febbrifugo e ipotensivo. Venne introdotto nella medicina ufficiale europea soltanto nei primi dell'Ottocento e utilizzato contro le tenie. È stato abbandonato per la scoperta della presenza di alcuni alcaloidi che determinano un'importante tossicità.



Psicologia

La coazione a ripetere

Abituata a osservare le mie dinamiche interne e ascoltando gli altri, ho spesso notato come noi stessi possiamo, talvolta, rappresentare la principale causa dei nostri problemi. Mi riferisco a quelle situazioni che, pur causando disagio e sofferenza, periodicamente si ripresentano e che, senza rendercene conto, molte volte siamo proprio noi a provocare. Freud chiamava questo fenomeno *coazione a ripetere*. Perché lo facciamo? La coazione a ripetere è oggetto di studio e le risposte possono essere diverse. I nostri primi legami affettivi da bambini, anche quando dolorosi, costituiscono il nostro ambiente di riferimento. Per quanto trascuranti o disfunzionali siano stati, è lì che da bambini conosciamo e sperimentiamo la cura e il conforto, ed è lì che sviluppiamo le nostre strategie per crescere. Nelle nostre dinamiche di adulti, spesso, può succedere di continuare a ripetere lo stesso schema problematico. Una prima motivazione alla coazione a ripetere può riguardare il bisogno di controllo su esperienze dolorose o traumatiche, vissute da bambini in condizioni di impotenza. Alla base vi è la fantasia inconscia di poter rivivere quelle esperienze creando un contesto simile, convinti che questa volta le cose possono andare diversamente e che da adulti non permetteremo più di subire quelle situazioni e che, anzi, potremo guarire dalle ferite del passato. Un'altra modalità si può verificare quando ci sentiamo in colpa per il nostro successo o perché proviamo gioia. Cerchiano, quindi, motivi di sofferenza, quasi per espiare la colpa e placare la coscienza. In questi casi, il dolore diventa quasi un prezzo da pagare per il piacere che ci potremmo concedere. Ancora, in una dinamica di aggressività passiva, il desiderio di punire qualcuno può essere più forte del desiderio di evitare il dolore. Potremmo sabotare le nostre possibilità di suc-

cesso o di felicità per un desiderio inconscio di punire chi ci ha fatto soffrire, con la conseguenza di restare bloccati nel passato, rinunciando ad assumerci la responsabilità della nostra vita nel presente. In altri casi, un senso di superiorità personale si può fondare sul sacrificio di sé e sulla sofferenza. Sembriamo organizzare la nostra identità attorno alla convinzione che siamo migliori perché soffriamo, una specie di masochismo morale con cui reiterare la sofferenza. Può capitare, se si fa una psicoterapia, che siamo invitati a riflettere sul *guadagno secondario*, cioè sul fatto che in questi contesti di sofferenza, potrebbe esserci, inconsciamente, un vantaggio quale quello di attirare attenzione, suscitare compassione, essere esonerati dalle responsabilità, ricevere trattamenti di favore e altro. Potremmo pensare che non ci sia alcun beneficio e che faremmo qualsiasi cosa per uscire dalla situazione dolorosa; eppure, se ci concediamo una riflessione più profonda, potrebbe emergere una risposta che ci sorprende. La maggior parte di questi schemi opera al di fuori della nostra consapevolezza. Per modificarli radicalmente, dobbiamo prendere coscienza delle loro varie declinazioni e risalire alle origini, alle cause che ci hanno stimolato a elaborarli. Ogni momento è utile per impegnarsi a cambiarli.

Daniela Landi
psicologa

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE ☎ 0828 344848



ANTICA ERBORISTERIA CUCINO
dal 1980

Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

PROMEMORIA



L'ex scuola elementare De Amicis

CAMPIONATI DI SOCIETÀ SU PISTA ALLIEVI/E

FINALE NAZIONALE B

BATTIPAGLIA

26 -27 SETTEMBRE



SABATO 26
DALLE 14:00



DOMENICA 27
DALLE 9:00



STADIO L. PASTENA

Via Barassi, 84091 Battipaglia SA


Pulim2000


Castorino
Caffè 1946

Calcio

Battipagliese, continua così



“Gli occhi non mentono mai” è una frase famosa detta da Al Pacino nei panni di Tony Montana nel film *Scarface*; per i più giovani, è il ritornello di una famosa canzone del rapper Guè dal titolo *Chico* cantata insieme a Rose Villain e Luchè. Nel calcio, però, quelli che non mentono mai sono i numeri. Analizzando quelli della Battipagliese di questo primo scorcio di stagione si possono già fare alcune considerazioni fondate. Per gli amanti del calcio “allegriano” o “trapattoniano” è la difesa, da sempre, il miglior attacco, e allora l’unico gol subito dai bianconeri nelle prime cinque gare ufficiali (tre di campionato e due di Coppa Italia) sono un dato importante, per non dire importantissimo, sulla tenuta difensiva degli uomini di Bruno.

La compattezza del reparto difensivo (davanti a un bravo Pizzella hanno lavorato egregiamente i giovani Boffa, Suozzo e Fontanella, accompagnati dagli esperti Caso e Faraula) e del modulo (sempre difesa a quattro) ha dato quelle certezze che sono mancate negli anni scorsi. Rimane, come unico neo, il gol subito nel match casalingo con l’Agerola, che ha portato all’unica sconfitta stagionale (nato da un infortunio imprevedibile dell’esperto Olmos).

Da questi dati emerge il carattere di questa squadra che, data la giovanissima età media, quando va in vantaggio ha la capacità di scacciare via ogni fantasma e sciorinare un bel calcio, mentre quando va sotto, sbanda pericolosamente e ci mette un po’ per ritrovare

il giusto ritmo e la determinazione per provare a riprendere la partita. Tornando ad analizzare i numeri passiamo dagli “allegriani” ai “sarriani” (o “dezerbiani”) i quali esaltano maggiormente l’attacco rispetto alla difesa, e allora le cinque reti fatte su cinque gare disputate sono sicuramente poche soprattutto in considerazione delle tante palle gol costruite e non finalizzate in ogni partita, ad eccezione di quella d’esordio di Angri. Dato questo che fa storcere spesso il naso a mister Bruno nelle sue consuete analisi post gara. Questi dati confermano che un maggior cinismo sarà fondamentale in questo campionato, soprattutto quando si affronteranno formazioni dalla caratura tecnica e di esperienza notevolmente maggiore rispetto ai bianconeri. A cominciare proprio dalla trasferta di domenica a Campagna che, insieme ad Angri, Sanseverinese e Costa d’Amalfi, risulta essere, per gli addetti ai lavori, la maggiore accreditata al salto di categoria.

Miranda, Corbisiero e Salzano (due volte) arricchiscono la voce “marcatori” e tolgono parzialmente dalle spalle del capitano Ripa la responsabilità di unico bomber della squadra. Continua spedito quindi il viaggio di questa Battipagliese giovane e sbarazzina, che gioca un calcio senza fronzoli e senza l’assillo di obiettivi troppo ambiziosi, e che continua a essere apprezzata dai tanti tifosi che la seguono con la passione di sempre.

Andrea Laganà

Atletica

Tony Cannalunga vince l’oro

Sessantotto metri e quarantasette centimetri. Scritto così da un po’ meglio l’idea di quanto sia arrivato lontano il giavellotto lanciato da **Tony Cannalunga** dieci giorni fa, ad Agropoli. Un lancio che gli ha regalato la medaglia d’oro nella Finale del Campionato Italiano under 23 (a squadre). Il “nipote d’arte” ha confermato il completo recupero fisico dopo il delicato intervento al gomito che lo ha tenuto lontano dalle gare per due anni. Il suo coach **Elio Cannalunga**, soddisfatto e orgoglioso del successo del nipote, è ottimista sulle future possibilità di Tony, che è ormai pronto a superare la faticosa misura di 70 metri. Ma l’oro di Tony Cannalunga non è l’unico motivo di soddisfazione per l’**Ideatletica Aurora** di Battipaglia. Un altro ottimo risultato per la *Cannalunga*



academy di lancio del giavellotto è arrivato dalla pedana di Avellino, dove il 15enne **Pietro Cammarota** ha conquistato la medaglia d’argento ai Campionati Regionali cadetti, con la misura di 41,14 metri.

Tennis

Sorvillo, un torneo per gli 80 anni

Si è svolto nella prima settimana di settembre, presso i campi dell’Asd La Fenice a Serroni Alto, il torneo di tennis *Sorvillo Open*, riservato a tennisti IV categoria FITP. L’evento sportivo è stato voluto Stella e Dalila Sorvillo (amministratrici della nota azienda cittadina) per celebrare gli 80 anni di attività fondata dal cav. Rosario Sorvillo il 6 giugno 1946. Al torneo si sono iscritti 160 tennisti che hanno disputato partite di singolare (maschile e femminile), doppio (m/f) e doppio misto. Nel singolare maschile Bogdan Sfarlea ha superato in finale Alfredo Liguori; nel singolare femminile vittoria di Maria Garofalo; nel doppio maschile primi Angelo Perretta/Vincenzo Barone; nel doppio donne vittoria di Giovanna D’Ecclesia/Adelaide Calbrò; primi nel doppio misto Patrick Megliola e Valeria Minimo. Nell’intento degli organizzatori, il torneo è stata l’occasione per ricordare alla comunità battipagliese la



storia del brand Sorvillo, un’azienda che da 80 anni lega il suo nome all’arredamento, al design e agli eventi. Una storia d’impresa familiare arrivata alla terza generazione, oggi rappresentata Dalila e Stella Sorvillo. Il torneo *Sorvillo Open* rappresenta l’inizio di un programma celebrativo che prevede ulteriori appuntamenti.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFÈ CULTURALE VIA ITALIA
COPPERFIELD BOOKSHOP VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
SALOTTO URBANO VIA ROMA
ANTICO CAFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFÈ TUCÀN VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE

BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
ALFREDO PERRONE VIA MAZZINI
PASTICCI E PASTICCINI VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
CAFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
CASA LACIÒ VIA CENTENARIO
PRIME QUERCE - PUNTO VENDITA VIA OLEVANO
COMIX CARTOLIBRERIA VIA OLEVANO
TABACCHERIA CONTURSI VIA OLEVANO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA

LA COCCINELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFÈ VIA BARATTA
BAR TABACCHI FASULO VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFÈ VARESE VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
FRIEND’S CAFÈ VIA SERRONI
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÈ VIA IONIO

BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA, STRADA STATALE 18
CARTOLIBRERIA SERRIELLO S.S 18 n°73
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE
CAFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÈ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
CAFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE



Ottobre

MESE DELLA VISTA

CONTROLLO GRATUITO



OTTICA MAURO

BATTIPAGLIA

▶ VIA GONZAGA
0828 307965

▶ VIA MAZZINI
0828 307476

▶ VIA SERRONI
0828 671933

BELLIZZI

▶ VIA ROMA, 171
0828 52597

EBOLI

▶ VIALE AMENDOLA, 18
0828 1843672

SALERNO

▶ VIA POSIDONIA, 92/A
089 9954902